PAROLA VERITÀ FEDE

**Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco**

Ecco il metodo per un sano discernimento teologico dei farisei: prima loro stabilisco che Cristo Gesù non viene da Dio. Questo è il principio fondamentale, essenziale, costitutivo per pervenire alla verità storica. Cristo Gesù è un impostore e bisogna toglierlo di mezzo. È evidente che una volta che questo principio è posto, tutta la verità sia storia che metastorica o soprannaturale deve essere condotta a suffragare questo loro principio. In fondo il loro principio è in tutto simile a quello dei sadducei. Prima negano tutto il soprannaturale e poi con argomenti strami convincono la gente che non esiste risurrezione: *“In quello stesso giorno vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e lo interrogarono: «Maestro, Mosè disse: Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello. Ora, c’erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l’hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!». La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento” (Mt 22,23-33).* Ecco la negazione operata dai Giudei: il miracolo non è vero miracolo, perché la persona che dice di essere stata guarita da Gesù Signore non è stata mai cieca. Negando questo fondamento storico, Gesù rimane un impostore. Finge di fare grande miracoli. Il cieco nato è aiutante impostore perché si presta a giocare il ruolo di guarito. I moderni “Giudei” direbbero che quest’uomo si sia lasciato irretire da Gesù Signore. Per questo gioca questo ruolo di guarito. Non c’è cosa più grave per un uomo della negazione della verità della storia, che è visibile, al fine di negare la verità soprannaturale che produce i suoi frutti nella storia. Il cieco che dice di essere stato guarito non è un irretito. Il cieco era prima veramente cieco e ora è realmente guarito per opera di Gesù Signore. Negare la verità storica è peccato gravissimo perché si può anche giungere a peccare contro lo Spirito Santo e sempre si pecca contro lo Spirito Santo quanto si impugna la verità conosciuta.

*Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest’uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c’era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».* *Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «**Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l’età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l’età: chiedetelo a lui!». (Gv 9,12-23).*

Per essere confermati nella negazione della verità storica, vengono chiamati i genitori e questi confermano che il guarito è veramente nato cieco. Come sia guarito essi non lo sanno. Essi non erano presenti e di conseguenza non possono riferire i fatti come si sono svolti. Rimane però un fatto incontestabilmente vero. Quello è il loro figlio e questo loro figlio veramente è nato cieco. Ora lo Spirito Santo ci svela perché i genitori non hanno reso gloria a Cristo Gesù: per non essere espulsi dalla sinagoga. I Giudei infatti avevano stabilito che fossero espulsi dalla sinagoga tutti coloro che avesse riconosciuto Gesù come il Cristo. Anche se non danno gloria a Gesù Signore, i genitori attestano una verità storica che avrebbe dovuto mettere in crisi i Giudei. Il miracolo è vero miracolo. Se il miracolo è vero miracolo, da questo fondamento storico si deve partire per giungere alla confessione della verità di Gesù Signore. Noi che scriviamo abbiamo vissuto una esperienza in tutto simile a questa del cieco nato. Anche noi eravamo ciechi fin dalla nascita. Un giorno anche da noi è passato Gesù Signore e ci ha dato il dono della vita. Prima di quel giorno pensavamo di vedere. Dopo quel giorno vedevamo gli uomini camminare a testa in giù e dicevamo fra noi e noi: “Anche noi minuti fa camminavamo a testa in giù e non lo sapevamo”. Ma i “Moderni Giudei” cosa dissero di noi? Che noi non eravamo mai stati ciechi. Ma il guarito eravamo noi, non loro. Ci hanno accusato di essere stati irretiti e per questo dicevamo di vedere. Ma noi di questa accusa non ci siamo mai occupati. Sapevamo chi eravamo prima: un misero cieco. Ora sapevamo chi eravamo: un vedente per opera di Cristo Gesù. Vedevamo e lavoravamo come vedenti per Cristo, a favore di Cristo, affinché altri potessero recuperare la vista. Perché per i “Moderni Giudei” era conveniente dire che eravamo stati irretiti? Perché così loro avrebbero potuto perseverare nell’impugnare la verità storica e Cristo sarebbe risultato un impostore e noi degli irretiti dalle sue imposture per un nostro personale guadagno. Madre di Dio e Madre nostra, converti il loro cuore alla verità di Gesù. **25 Maggio 2025**